



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID_VIP: 11259] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto “Interventi di modifica della centrale termoelettrica di Marghera Levante (VE) relativi alla realizzazione di un nuovo impianto di produzione di acqua demineralizzata e dell’installazione di tendostrutture”.
Proponente: Edison S.p.A.
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all’oggetto, con istanza prot. n. PU-1131 del 20/03/2024, acquisita al prot. MASE/ 53994 del 20/03/2024, la società Edison S.p.A. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare, è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. n. 104/2017*”.

L’esistente centrale termoelettrica di Marghera Levante, situata nell’area di industriale di Porto Marghera, ha ottenuto nel tempo:

- giudizio di compatibilità ambientale positivo, con D.M. n. 348 del 20/12/2018, per il “Progetto di rifacimento, con miglioramento ambientale, della centrale termoelettrica di Marghera Levante”;
- giudizio di esclusione dalla procedura di VIA, con D.M. n. 136 del 6/07/2022, per il progetto “Modifiche gestionali da apportare alla Centrale Termoelettrica di Marghera Levante nella configurazione impiantistica autorizzata, necessarie per continuare a fornire vapore all’adiacente stabilimento Versalis S.p.A.”.

Il progetto proposto prevede l’installazione di un nuovo sistema di pretrattamento dell’acqua grezza industriale proveniente dal fiume Brenta e l’installazione di una nuova unità di produzione di acqua demineralizzata con tecnologia a membrana costituita dalle seguenti sezioni principali:

- ultrafiltrazione;
- osmosi inversa;
- elettro-deionizzazione finale (EDI);
- sistemi ausiliari (trasformatori MT/BT in resina, quadri MCC, skid di stoccaggio e dosaggio prodotti chimici).

Il nuovo impianto di produzione di acqua demineralizzata sarà installato all’interno di un edificio attualmente adibito a magazzino ricambi, pertanto sarà necessario installare tre nuove tendostrutture da adibirsi a magazzino. Inoltre, si prevede di rendere permanente una quarta tendo-struttura,

già installata su un'area pavimentata esistente, adibita a deposito temporaneo rifiuti, attualmente dotata di permesso di costruire temporaneo, rilasciato dal comune di Venezia.

Le modifiche proposte, oggetto della presente procedura di Valutazione Preliminare, secondo quanto dichiarato dal proponente, non rientrano nella tipologia progettuale di cui all'art. 6 c.7 lettera d) del D.Lgs. n. 125/2006, mentre la centrale termoelettrica esistente di Marghera Levante, oggetto degli interventi, rientra nella categoria dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, punto 2 "*Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW*".

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali generati dalla modifica in esame, nelle aree dell'impianto esistente, in relazione alla componente ambientale.

Il progetto proposto si svilupperà all'interno della centrale termoelettrica di Marghera Levante, a Porto Marghera, nel comune di Venezia. Quest'ultimo ha una popolazione di 250.369 abitanti (dato ISTAT, gennaio 2023), una densità abitativa di 602 abitanti/km² ed è classificato come zona 3 "*Zona con pericolosità sismica bassa*", ai sensi della D.G.R. n. 244 del 09/03/2021.

Le aree di intervento non interferiscono né con zone a pericolosità idraulica, né con zone a rischio allagamento individuate dal PGRA del Distretto delle Alpi Orientali.

Dall'analisi della lista di controllo è emerso che gli interventi non risultano percepibili dall'esterno dello stabilimento e che pertanto non determinano effetti negativi dal punto di paesaggistico.

Il proponente dichiara che l'utilizzo della tecnologia prevista, a osmosi inversa, rispetto ad un impianto a resine, produce reflui in quantità leggermente maggiore a parità di acqua demineralizzata prodotta, anche se con caratteristiche qualitative migliori. È quindi previsto un leggero incremento di consumi idrici, in particolare di acqua grezza industriale (di circa 2 m³/h, pari a circa +2%), che sarà fornita da Servizi Porto Marghera (SPM) mediante le tubazioni esistenti, nel rispetto della portata massima prelevabile.

Il proponente dichiara inoltre che, l'installazione del nuovo impianto determinerà una riduzione sostanziale del consumo di sostanze pericolose quali acido cloridrico (-98%) e soda caustica (-88%) rispetto alla configurazione attuale autorizzata. Inoltre, è previsto l'utilizzo, in quantità limitate, di un nuovo prodotto, l'antiscalant (circa 4 t/anno alla capacità produttiva). Il consumo totale dei prodotti chimici con il nuovo impianto si ridurrà rispetto all'impianto attuale di circa il 90% e le modalità di stoccaggio e gestione di tali sostanze avverranno nel rispetto delle procedure già adottate in centrale, stoccate in appositi serbatoi dotati di bacini di contenimento, posti su area impermeabile.

Il progetto proposto non comporta alcuna variazione al bilancio energetico riferito alla capacità produttiva della centrale e non determinerà alcuna variazione del quadro emissivo in atmosfera della centrale, rispetto alla configurazione autorizzata dall'AIA in essere.

Le modifiche proposte non comporteranno variazioni riguardo all'impatto acustico dell'installazione, per cui continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente, non genereranno vibrazioni, emissioni luminose, emissioni termiche e radiazioni elettromagnetiche aggiuntive.

Il progetto proposto aumenterà l'area impermeabilizzata all'interno dell'area pertinenziale della centrale di circa 1.500 mq., ovvero pari all'1% circa della superficie totale della Centrale, pari a circa 111.200 mq., di cui circa 52.000 mq già oggi coperta/pavimentata. Il maggiore quantitativo di acque meteoriche sarà collettato con dei brevi raccordi alla rete esistente delle acque meteoriche della

centrale e quindi alle vasche di separazione prima e seconda pioggia, come da gestione delle acque reflue della centrale esistente. Il proponente dichiara che la rete esistente di raccolta delle acque meteoriche di centrale è adeguata a ricevere anche il contributo, derivante dalle nuove superfici impermeabili. Gli interventi proposti non introducono variazioni riguardo alle modalità di gestione dei rifiuti della centrale né alle relative aree di deposito temporaneo.

Gli scavi effettuati per apportare dette modifiche impiantistiche ed inserire le nuove tendostrutture saranno smaltiti come rifiuti, come da normativa vigente.

In merito al rischio incidenti rilevanti, il proponente dichiara che gli interventi in oggetto non introducono rischi di eventi incidentali e pertanto il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.105/2015.

Infine, il proponente dichiara che gli interventi proposti non interferiscono con le attività di bonifica in corso nel sito della centrale, in quanto le opere ricadono tra le categorie di interventi che non necessitano della valutazione, di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006. Dunque, presenterà all'autorità procedente, nonché alla provincia, all'agenzia regionale di protezione ambientale e all'azienda sanitaria locale territorialmente competenti, informando anche codesto ministero e le regioni interessate, una specifica relazione tecnica asseverata, redatta ai sensi del decreto n. 45/2023.

Conclusioni

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta è emerso che le modifiche proposte ricadranno all'interno dell'area pertinenziale della centrale.

Ad esito delle considerazioni riportate nell'analisi e valutazioni ambientali del progetto si desume che gli interventi in esame determineranno in condizioni normali, una riduzione sostanziale del consumo totale di prodotti chimici rispetto all'impianto attuale di circa il 90%.

Inoltre, l'utilizzo della tecnologia prevista, a osmosi inversa produrrà reflui in quantità leggermente maggiore a parità di acqua demineralizzata prodotta, anche se con caratteristiche qualitative migliori. È infatti previsto un leggero incremento di consumi idrici, in particolare di acqua grezza industriale (di circa 2 m³/h, pari a circa +2%), che sarà fornita da Servizi Porto Marghera (SPM) mediante le tubazioni esistenti, nel rispetto della portata massima prelevabile.

Il progetto proposto aumenterà inoltre l'area impermeabilizzata all'interno del sito della centrale di circa 1.500 mq. La rete esistente di raccolta delle acque meteoriche è adeguata a ricevere anche il contributo, derivante dalle nuove superfici impermeabili.

Pertanto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente e soprariportato, si potrebbe ritenere che il progetto proposto non necessiti di successive procedure valutative ambientali, quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Ciuffreda

